Trasporto pubblico carente, studenti in piazza

Hanno manifestato in centinaia, questa mattina, sfilando per le vie di Ortigia e terminando il loro corteo davanti la sede della Provincia regionale di Siracusa, per chiedere una scuola pubblica migliore, ma anche per sollevare un problema tutto locale: l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico di cui, ogni mattina, usufruiscono, tra tanti disagi, gli studenti pendolari delle scuole superiori.
I ragazzi delle scuole della provincia hanno inserito la loro protesta nell'ambito dell'iniziativa nazionale che ha portato in piazza circa
120 mila studenti ,nell'ambito della giornata nazionale di mobilitazione dal tema "Si scrive scuola, si legge futuro". La richiesta, a livello nazionale, è quella di "ripartire dagli investimenti, che siano seri e mirati – spiegano dalla Rete degli Studenti – e di una riforma strutturale che, a partire da una legge nazionale per il diritto allo studio, vada nella direzione di rendere la scuola pubblica laica e aperta a tutti".
A Siracusa, lo slogan scelto dagli studenti è stato, invece, "Ora guidiamo noi, ricostruiamo la scuola per ricostruire Siracusa". Non è un caso se questa mattina, il corteo è partito dalla stazione dei bus. Circolazione a rilento durante lo svolgimento della manifestazione. Al termine, traffico nuovamente regolare. Prima della riforma delle province, l'ente di via Malta si faceva carico della gestione del trasporto degli studenti pendolari. Un servizio che,con il commissariamento della Provincia, sarebbe venuto meno. Alcune amministrazioni comunali del territorio avrebbero deciso, a inizio anno scolastico, di affrontare il problema, colmando la lacuna e assicurando agli studenti la possibilità di spostarsi dai luoghi di residenza verso il capoluogo (e viceversa).Nei fatti, però, stando alle lamentele degli studenti, le cose non

starebbero così e i disservizi sarebbero innumerevoli, tanto che, raggiungere i propri istituti scolastici sarebbe spesso una vera e propria impresa.

Castagnino: "Un funzionario regionale vigili sul Consiglio"

Un funzionario regionale chiamato a vigilare su alcuni passaggi e atti del Consiglio Comunale di Siracusa, passato e presente. I consiglieri di opposizione si mobilitano e chiedono a Palermo l'invio di un tecnico.
Due gli episodi che a livello procedurale avrebbero fatto saltare la mosca al naso alle opposizioni: un ordine del giorno sulla Tares e quello per la concessione della cittadinanza onoraria la ministro Kyenge. Seppure formalmente validi, gli atti avrebbero seguito procedure non contemplate dal regolamento.
Di queste osservazioni, e della richiesta d'intervento di un funzionario regionale, parla il consigliere di "Siracusa protagonista con Vinciullo", Salvo Castagnino.

Trasporto eccezionale,

modifiche alla viabilità

Lunedì prossimo, 14 ottobre 2013, saranno consegnati i materiali necessari per la realizzazione della scala di accesso alla spiaggetta di Cala Rossa in Ortigia. Per consentirne il trasporto, che avverrà con un autoarticolato, è stata emanata una apposita ordinanza di modifica alla viabilità lungo il percorso interessato.
Nel dettaglio queste le modifiche che vigeranno dalla mezzanotte del 13 alle 20.00 del 14 ottobre: divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati lungo le seguenti vie: lungomare di Levante Elio Vittorini, via Dei Tolomei, belvedere S. Giacomo, via Nizza, largo della Gancia, lungomare d'Ortigia, via G. Abela, piazza Federico di Svevia.
L'autoarticolato, con l'assistenza della Polizia Municipale, che provvederà ad interrompere temporaneamente il transito dei veicoli al passaggio del mezzo, è autorizzato a percorrere in senso inverso a quello ordinario di circolazione le suddette vie partendo da via Trieste. È anche autorizzato a percorrere la corsia preferenziale di corso Umberto e ponte Umbertino.
Inoltre vigerà il divieto di transito in piazza Federico di Svevia, via G. Abela, lungomare di Ortigia lungo il tratto interposto fra detta via G. Abela e via Roma, cioè nella zona interessata ai lavori.
Infine, divieto di transito da porta Marina, con obbligo di svolta per via Savoia, con la sola eccezione dei mezzi di soccorso, di quelli dei residenti e di quelli autorizzati.
I residenti in Ortigia e gli autorizzati provenienti da via P. Picherali, passeggio Aretusa e via Castello Maniace (in senso inverso), in deroga all'Ordinanza N° 365/12, avranno l'obbligo di svoltare per via G. M. Capodieci e di proseguire dritto fino all'intersezione con via Roma, dove potranno svoltare a destra per lungomare d'Ortigia o a sinistra per via del Teatro.

Serie D. Noto a un passo dalla sparizione

Game over per il calcio a Noto? Pare proprio di si. Le ultime notizie che rimbalzano dalla città barocca lasciano poco spazio ai dubbi. Domenica i granata dovrebbero giocare l'ultima partita della loro stagione per poi chiudere bottega. La conferma arriva dall'allenatore, Giancarlo Betta. "Ieri pomeriggio la società ci ha comunicato che non ci sono i fondi per andare avanti. Il che significa non che non si possano pagare i giocatori ma che non si è neanche nelle condizioni di organizzare una trasferta". Poi l'inevitabile conclusione: "la stagione del Noto finisce qui".

Parole pronunciate lentamente, scandite. E riempite di amarezza. "E tanta delusione. Oggi e domani ci alleneremo, domenica giocheremo per salutare e ringraziare i tifosi. E poi basta. Sono deluso, siamo delusi. Ci siamo sentiti presi in giro, dall'inizio alla fine. Ci hanno sempre rassicurato però la verità è che questo Noto era un contenitore vuoto".

Giancarlo Betta, che ha firmato le pagine migliori della storia recente del sodalizio granata, è un fiume in piena. "Si poteva evitare tutto dall'inizio. Ora ad ottobre ci ritroviamo tutti bloccati, io e i ragazzi. Un anno perso. La delusione è totale. Qua non c'è più niente".

Allora destino già scritto? "Se non interviene qualcosa di miracoloso, si. La squadra ha già preso la sua decisione. Avrebbero anche continuato senza gli stipendi. Il fatto è che non ci sono le risorse per mantenere in vita la stessa società".

A Noto si spera in un ripensamento di Musso, l'ex presidente. "Anche lui era tra i soggetti che ci avevano fornito ampie garanzie all'inizio di stagione. Non lo vedo come possibile

soluzione. So che il sindaco ha cercato fino in fondo di far qualcosa. Ma se non si è passati dalla parole ai fatti dall'estate ad ora, non credo proprio che ci si riuscirà in un paio di giorni".

Casello di Cassibile: il punto della situazione

Il giorno dopo il pacifico sit-in di protesta, il leader del Movimento dei Forconi, Mariano Ferro, conferma l'intenzione di presentare un esposto in Procura. "La magistratura deve verificare la regolarità del casello sulla Siracusa-Gela", questo in sintesi il suo pensiero. Nei prossimi giorni, come anticipato da SiracusaOggi.it, sarà l'Anas ad inviare una squadra tecnica – probabilmente da Catania – per opportune verifiche, dopo le forti sollecitazioni arrivate dalla stradale di Siracusa.
Il "famigerato" casello si guadagna anche le attenzioni del mondo politico. Questa mattina, il deputato regionale Enzo Vinciullo si è recato in Prefettura, a Siracusa. "Ho chiesto al prefetto di convocare i rappresentanti del Consorzio Autostrade Siciliane, unitamente al dirigente della Polizia Stradale, dell'Anas e di tutti gli Enti che nel tempo hanno concesso le autorizzazioni. Stanno sorgendo troppe problematiche nella complessa gestione del casello di Cassibile", dice Vinciullo. Che poi aggiunge: "non possiamo assistere a ulteriori episodi che possano mettere a repentaglio la vita dei cittadini".
Il parlamentare del Pdl si augura che la convocazione della riunione arrivi in tempi rapidi. "Altrimenti – commenta con ironia – i dirigenti del Consorzio Autostrade Siciliane saranno riusciti nell'impresa di costringere i cittadini della

provincia di Siracusa a ritornare ad utilizzare la Strada Statale 115”, boicottando la Siracusa-Gela nel tratto in esercizio.

Pachino, due arresti per tentata estorsione e droga

Due arresti a Pachino. Per tentata estorsione, detenzione e spaccio di droga sono finiti in manette Salvatore Collura, 55 anni, e Corrado Spataro, 30 anni. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal gip del tribunale di Siracusa e sono state eseguite nelle prime ore della mattinata odierna dalla mobile della Questura di Siracusa.
Per gli inquirenti si chiude così un’attività di indagine partita nel luglio 2011, quando il titolare di un autosalone di Pachino diventava oggetto di un tentativo di estorsione. In poco tempo sarebbero emerse le responsabilità di Salvatore Collura, in passato accostato al clan mafioso Trigila. Collura, tra l’altro, è già in carcere a seguito dell’operazione “Topi in Trappola”, del novembre scorso. Anche in quella occasione gli sono stati contestati i reati di tentata estorsione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana.
Spataro, invece, è finito ai domiciliari accusato di spaccio di droga.

Capitale Europea della Cultura, Palermo chiama Siracusa

Capitale Europea della Cultura 2019, Siracusa rilancia anche attraverso lo spottone internazionale che si è regalata con il gala Dolce&Gabbana. Nella stanza dei bottoni deve star guadagnando sempre più consensi il progetto di Siracusa e del Sud Est, tant'è vero che da Palermo, altra città siciliana candidata, è partita una lettera diretta al sindaco, Giancarlo Garozzo.Il mittente è niente di meno che il primo cittadino del capoluogo regionale, Leoluca Orlando. Insieme al suo assessore alla cultura, Francesco Giambrone, ha preso carta e penna per invitare Garozzo a Palermo per aprire un tavolo di lavoro congiunto sulla importante occasione che "la candidatura rappresenta per lo sviluppo dei nostri territori e della Sicilia", si legge in un passaggio della lettera.
Da Siracusa ancora nessuna risposta ufficiale. E c'è chi, sottotraccia, teme che possa trattarsi di un tentativo per spingere Palermo a danno delle altre candidature siciliane, in primis quella – temibile – di Siracusa e poi anche quella di Erice.

"Sobrio sfondi, alterato sprofondi": i risultati della Polstrada

Se nella provincia siracusana sono sensibilmente diminuite le cosiddette stragi del sabato sera, parte del merito è anche

dell’incessante lavoro degli operatori della Polstrada. Dalla scorsa estate hanno lanciato l’operazione “sobrio sfondi, alterato sprofondi”.
L’attività preventiva, e nei casi estrmi repressiva e sanzionatoria, della Polizia Stradale ha avuto l’effetto di far crescere la cultura della sicurezza alla guida, garantendo una diminuzione degli incidenti stradali gravi o mortali. La semplice presenza delle pattuglie impegnate nell’operazione ha contribuito a garantire sicurezza ed ordine.
Alta velocità, droga ma soprattutto livello alto di tasso alcolico nel sangue: sono le cause principali delle stragi del sabato sera. “Chi guida dopo aver bevuto, aumenta di circa 4 volte il rischio di incorrere in incidenti stradali”, spiegano oggi dalla stradale di Siracusa. “Chi guida in condizioni di sonnolenza aumenta di 2 volte il rischio di incorrere in incidenti. Il mix di sonno e alcool aumenta il rischio di circa 6 volte”. Obiettivo della Polstrada, evitare che l’incidente abbia luogo.
Per questo rimangono intensi i controlli, su precise disposizioni del Comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodica. Tornano sulle strade anche dispositivi speciali composti da unità mobili della Sezione di Siracusa e dei Distaccamenti di Lentini e Noto, oltre che da personale specializzato appartenente alla squadra di polizia giudiziaria
unitamente a personale medico e paramedico dell’A.S.P. di Siracusa.
Sino ad ora, sono stati 1.520 i veicoli controllati; 1610 pe persone identificate; 78 le patenti ritirare; 150 le sanzioni amministrative; 15 i veicoli sequestrati; 25 le carte di circolazione ritirate.
I “peggiori” alla guida risultano i ragazzi, dai 27 ai 35 anni. Rispetto al 2011, comunque, le sanzioni sono diminuite del 60,79%. Dai 4 incidenti stradali con feriti del 2012 si è passati allo zero del 2013. Unico dato allarmante è l’aumento di sanzioni per guida sotto l’effetto di sostanze psicotrope o stupefacenti.

Casa alloggio malati di Aids, convenzione con l'Asp

Siglata nella sede dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa la convenzione con la Casa Alloggio per malati di Aids “Madonna delle Lacrime”. La stipula della convenzione ha lo scopo di raggiungere più obiettivi. “Consentirà di ridurre i ricoveri in regime ordinario con riduzione della spesa sanitaria e consentirà di limitare i disagi per il paziente e i familiari”, spiega il commissario straordinario dell’Asp. Mario Zappia.
“Finalmente, dopo cinque anni riusciamo a completare l’iter di accreditamento avviato da mons. Giuseppe Costanzo, arcivescovo emerito di Siracusa. La casa alloggio ha svolto sino ad ora un ruolo importante di accoglienza e sostegno per decine e decine di persone”, ha aggiunto mons. Giovanni Accolla, presidente della Fondazione S.Angela Merici che gestisce la casa alloggio.
SiracusaOggi.it ha intervistato l’arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo.

E l'Anas invia una squadra tecnica per controlli

La notizia non ha ancora tutti i crismi dell’ufficialità, ma secondo indiscrezioni raccolte da SiracusaOggi.it nei prossimi giorni l’Anas potrebbe decidere di inviare una squadra tecnica

per verificare il casello della Siracusa-Gela al centro di una autentica bagarre.
Probabilmente martedì i tecnici Anas si recheranno sul posto con le attrezzature necessarie per certificare misure e ogni altro elemento utile a dare un parere sulla struttura. Dal Consorzio Autostrade Siciliane filtrerebbe del “fastidio” per il controllo ma dalle relazioni esterne del Cas confermano la regolarità dell’opera.
A convincere l’Anas ad inviare una sua squadra tecnica, da Catania, sarebbe stata un’articolata relazione della Polstrada di Siracusa.